

Bologna, 13.09.2019

Spett.le Giunta della
Regione Emilia Romagna

alla c.a. del Presidente
Dott. Stefano Bonaccini

A tutti i Consiglieri Regionali

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 4 LUGLIO 2013 N. 5 <<NORME PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE ED IL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, NONCHE' DELLE PROBLEMATICHE E DELLE PATOLOGIE CORRELATE>> - ISTANZA DI ANTICIPAZIONE DELLA RELAZIONE VALUTATIVA DI CUI ALL'ART.9

Assotrattenimento2007 – Confindustria SIT (breviter As.Tro) e SAPAR rappresentano gli operatori del gioco lecito, con prevalente attività incentrata sulla produzione, distribuzione, gestione e manutenzione degli apparecchi da gioco lecito ex art. 110, comma 6 lett.a) e b) del T.u.l.p.s.

In tale veste, le rappresentanze di categoria si rivolgono alle competenti Istituzioni della Regione Emilia-Romagna per segnalare e cercare una soluzione alle criticità che stanno emergendo in ordine all'applicazione della Legge regionale di cui in oggetto.

* * *

La concreta applicazione della legge regionale n.5/2013 dell'Emilia-Romagna, la cui *ratio* era formalmente ispirata dagli obiettivi di tutela sanitaria e di prevenzione (finalità che hanno finora consentito a questa legge di evitare censure di incostituzionalità per invasione delle competenze dello Stato), sta determinando, nei fatti, un'eterogenesi dei fini: l'unico effetto a cui si sta assistendo è quello della chiusura delle aziende e delle conseguenti perdite occupazionali.

Al cospetto di tali effetti nefasti mancano evidenze positive con riguardo alla lotta contro la ludopatia.

Infatti, partendo dall'analisi dei dati contenuti all'interno del **Libro Blu, nell'anno 2018 in Emilia-Romagna** si è registrato un **aumento della raccolta complessiva di gioco**, nonostante il settore delle awp (gli apparecchi da gioco attivabili tramite moneta) sia stato quasi dimezzato dal processo di riduzione imposto dalla LdS 2016, oltreché dai divieti imposti dalla legge regionale, ai cui effetti afflittivi (conseguenti all'applicazione retroattiva della disciplina delle distanze minime), si sono sommate le stringenti limitazioni orarie imposte dai singoli Comuni.

Segno, quest'ultimo, che i provvedimenti restrittivi (senza includere la percentuale dei giocatori che si sono spostati verso le regioni confinanti o che hanno scelto forme di **gioco illegale**) non hanno portato ad una effettiva diminuzione del gioco.

Sul fronte del contrasto alla dipendenza da gioco, inoltre, non è possibile rilevare nessuna evidenza positiva e ciò fa nascere il sospetto che gli strumenti utilizzati dalla normativa regionale siano inefficaci, dal momento che l'utenza, secondo i dati ufficiali, non è diminuita.

Le suesposte constatazioni, rendono necessario procedere ad una **valutazione urgente circa l'efficacia della legge regionale rispetto agli obiettivi che si prefiggeva.**

Alla luce di ciò, partendo dal presupposto che la legge n.5 del 2013 contiene, **all'articolo 9, una clausola valutativa** che prevede che la Giunta presenti alla Commissione assembleare competente una relazione con cadenza triennale, avvalendosi dell'apporto dell'Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, previsto dall'articolo 5 della legge, che fornisca informazioni sui seguenti aspetti:

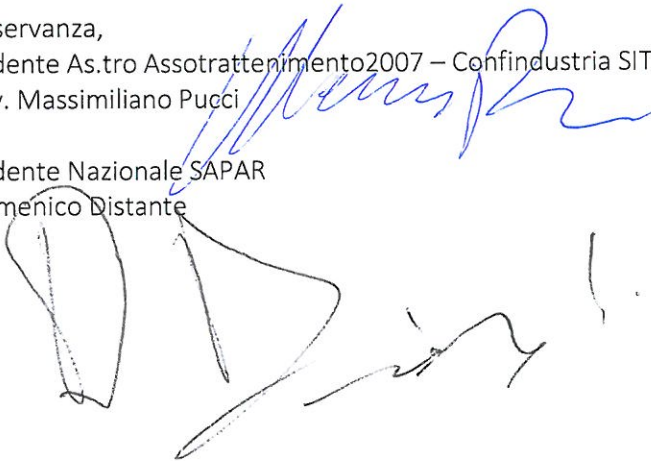
- a) la realizzazione degli interventi di cui al piano integrato, i risultati conseguiti, le risorse erogate ed i relativi destinatari;

- b) gli effetti di tali interventi sulla diffusione delle sale da gioco nel territorio regionale anche rispetto alla situazione preesistente e ad altre realtà confrontabili;
 - c) i risultati conseguiti dalle misure in materia sanitaria di carattere sperimentale attivate;
 - d) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione delle procedure previste per l'apertura e l'esercizio delle sale da gioco e l'esercizio del gioco lecito nei locali aperti al pubblico;
 - e) la diffusione del marchio "Slot freE-R"
- che la prima (ed unica) relazione di ritorno alla suddetta clausola è parziale poiché presentata nel 2017, ovvero in un'epoca in cui ancora non erano in vigore tutte le disposizioni di legge e, in particolare, i vincoli relativi alle distanze minime,
 - che, il 23 marzo 2016, si è insediato l'Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo che dovrebbe offrire un contributo essenziale nella produzione delle informazioni di cui la Giunta si avvale per confezionare le proprie relazioni di ritorno, com'è previsto dallo stesso art. 9 della legge,
 - che il tempo trascorso dall'approvazione della legge, unitamente ai dati contenuti nel Libro Blu 2018, appaiono sufficienti per effettuare un bilancio sull'adeguatezza della legge al raggiungimento degli obiettivi,
 - che, viste le chiusure di molte attività di gioco, una valutazione tardiva dell'efficacia della norma potrebbe generare il rischio di un massiccio ricorso al contenzioso giudiziario da parte delle aziende di gioco interessate,

con la presente, le scriventi rappresentanze di categoria avanzano una formale istanza volta a sollecitare, ai sensi dell'art.9, la redazione di una nuova ed aggiornata relazione valutativa della legge regionale n.5 del 2013. Auspicando l'accoglimento della suddetta istanza e confidando in un ampio e costruttivo dibattito, si resta a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

Con osservanza,
Il Presidente As.tro Assotrattenimento2007 – Confindustria SIT
f.to Avv. Massimiliano Pucci

Il Presidente Nazionale SAPAR
f.to Domenico Distantè

The image shows two handwritten signatures. The first is in blue ink and is positioned above the text for the 'As.tro Assotrattenimento2007' representative. The second is in black ink and is positioned above the text for the 'Presidente Nazionale SAPAR' representative. Both signatures are stylized and cursive.